SINPIA
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

MONITORAGGIO MEDIA

Lunedì 09 maggio 2022

SIFA
MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	09/05/2022	33	LA PROVINCIA DI COMO	NUOVA SEDE "ELEONORA E LIDIA" PRESTO I LAVORI	AUTISMO	1
2	09/05/2022	9	L'EDICOLA DEL SUD	"SPAZIO DEDICATO ALL'ASCOLTO DELLE FAMIGLIE CHE VIVONO QUESTA SITUAZIONE"	AUTISMO	2
3	09/05/2022	25,...	IL GAZZETTINO VENEZIA	ALCOLISMO, SEMPRE PIÙ I GIOVANI IN CURA AL SERD	PSICOLOGIA INFANTILE	3

La Provincia

Data: 09.05.2022 Pag.: 33
Size: 99 cm2 AVE: € 1683.00
Tiratura: 27129
Diffusione: 22236
Lettori:

Cantù
Centro per disabili e casa di riposo Il poker della "Garibaldi Pogliani"

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Polo in via Sparta

Nuova sede "Eleonora e Lidia" Presto i lavori

E' un vero e proprio polo socio sanitario e assistenziale quello che si sta realizzando a Fecchio. Accanto alla nuova sede della Garibaldi Pogliani, infatti, già si scorge che un nuovo cantiere sta per venire aperto. Arriverà presto anche la nuova residenza sanitaria della Fondazione Eleonora e Lidia. L'impresa che si era aggiudicata l'appalto, nei mesi scorsi, aveva comunicato di non ritenere più sostenibile l'intervento, bloccando la partenza, per cui si è individuata una nuova azienda, la Edilronago: «Abbiamo firmato il contratto – conferma il presidente Angelo Carpani – e avevamo già tutte le autorizzazioni. Speriamo a giugno di posare la prima pietra». La Fondazione Eleonora e Lidia è una delle realtà più note del territorio, struttura figinese per disabili gravi e gravissimi nata dalla volontà di Lucia e Alessandro Borgonovo, residenti in paese, genitori di Eleonora, deceduta il 22 luglio 1995 a 19 anni. Senza contare che non troppo lontano Abilitiamo Autismo Onlus sta recuperando Cascina Cristina per dare una casa a giovani adulti con autismo. «Fecchio sta diventano un punto di riferimento per la disabilità», ha sottolineato anche il presidente del consiglio regionale Alessandro Fermi. «Prendere la decisione di realizzare la nuova sede della Fondazione Garibaldi Pogliani in un momento così difficile – ha riconosciuto – è stata una sfida. Una sfida vinta». Un progetto che inorgoglisce il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni: «Un grazie va rivolto al sistema Cantù. La città non è più solo la capitale del mobile ma si si sta affermando una nuova dimensione legata al sociale, e di questo sono fiero. Grazie a tutti coloro che fanno parte di una virtuosa filiera di costruzione del sociale». S.CAT.

L'Edicola del Sud
Puglia e Basilicata
www.ledicoladelsud.it

Data: 09.05.2022 Pag.: 9
Size: 208 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

AUTISMO IL PRIMO CLINICAL TRIAL CENTER PRESSO L'AZIENDA SANITARIA DI MATERA

«Spazio dedicato all'ascolto delle famiglie che vivono questa situazione»

Il primo Clinical trial center lucano relativo all'autismo nei soggetti adulti è stato messo a disposizione dall'Azienda sanitaria di Matera. Si tratta di uno spazio dedicato all'ascolto delle famiglie che vivono e gestiscono questa situazione. Soddisfazione da parte della direttrice generale dell'Asm, Sabrina Pulvirenti, la quale ha specificato che «come Asm metteremo in campo, in collaborazione con la fondazione Stella Maris, i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali e i Day service dedicati alla linea dello spettro autistico».

L'annuncio è avvenuto durante l'evento patrocinato dall'azienda sanitaria "A sostegno dell'Autismo in età adulta" presso l'Auditorium dell'Ospedale Madonna delle Grazie, a cui ha preso anche Filippo Muratori, professore di Neuropsichiatria all'Università di Pisa e direttore dell'Unità operativa di Psichiatria dello Sviluppo del Dipartimento di Neuroscienze dell'età evolutiva dell'Irccs Stella Maris.

Il professore ha avuto parole di elogio nei riguardi del centro di riferimento per la genetica dell'Asm, giudicandolo «all'avanguardia nel panorama nazionale», oltre a esprimere parole di apprezzamento sul Clinical trial center dedicato all'autismo in età adulta.

«Siamo consapevoli dell'importanza di dover garantire alle persone autistiche l'attenzione e il necessario supporto istituzionale in tutte le fasi della vita, dalla scuola all'età adulta, per metterle nella condizione di esprimersi al meglio e di sentirsi pienamente accolte nel contesto sociale. Il Clinical trial center dell'Asm - ha concluso Pulvirenti - va in questa direzione e rappresenta un tassello importante, a cui se ne aggiungeranno altri, dell'impegno della Regione a sostegno delle persone con vivono l'autismo e delle loro famiglie».

gu.tort.

IL GAZZETTINO VENEZIA

Data: 09.05.2022 Pag.: 25,32
Size: 298 cm2 AVE: € 38442.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Mestre

Alcolismo, sempre più i giovani in cura al Serd

Sempre più giovani, anzi giovanissimi, nella fascia d'età tra 18 e 24 anni si trovano nella condizione di essere considerati alcolisti. Lo rileva il Servizio dipendenze dell'Ulss 3 , il quale ricorda come i casi problematici di abuso di alcol siano saliti dal 25 per cento al 37 per cento nel giro di un solo anno: tra il 2019 e il 2020. Certamente la pandemia con l'isolamento forzato ha contribuito, ma non è solo questo. Un fenomeno che prende sempre più piede è quello delle bevute di alcolici multiple nel giro di poco tempo: anche cinque drink in poche ore.

A pagina VIII

Un'abbuffata di spritz e drink Sempre più alcol tra i giovani

▶Un'indagine del Serd fa emergere che quasi un quinto dei diciottenni abusa di alcolici

▶Consumo cresciuto sensibilmente tra il 2019 e il 2020, l'anno in cui è iniziata la pandemia

L'ALLARME

MESTRE Si chiama "binge drinking", si traduce come "un'abbuffata di cinque o più drink alcoolici in pochissime ore". È il nuovo allarme che riguarda la fascia dei giovani tra i 18 e i 24 anni, quasi un quinto del totale, mentre cresce complessivamente anche l'abuso di alcool rilevato dal Serd dell'Ulss 3: «I casi di consumo problematico di alcolici sono saliti dal 25 del 2019 al 37 per cento nel 2020. L'isolamento dovuto alla pandemia ha incrementato il consumo incontrollato di bevande alcoliche, il mercato ha rafforzato nuovi canali alternativi e meno controllati anche rispetto al divieto di vendita a minori». Il Servizio Dipendenze dell'Ulss Serenissima traccia l'identikit di quella che è attualmente la fascia più a rischio per l'abuso di alcol: tra i 18 e i 24 anni, soprattutto maschi con scolarità avanzata e senza difficoltà sociali o economiche, come emerso nel corso dell'"Alcohol prevention day" di venerdì scorso all'ospedale dell'Angelo.

IL FENOMENO

«Il consumo di bevande alcoliche viene spesso percepito come una normale e "sana" consuetudine - sottolinea la dottoressa Laura Suardi, responsabile scientifico dell'evento - e i problemi legati al bere non sono debitamente percepiti e vengono decisamente sottovalutati». Nel 2020, l'anno segnato dalla pandemia e dal lookdown, spiegano gli operatori del Serd, i notevoli cambiamenti nelle abitudini e nello stile di vita ha portato alla luce molteplici criticità: «Una di queste ha riguardato il consumo rischioso e dannoso di alcol fuori dai pasti. Si è registrato negli ultimi dieci anni un progressivo incremento della quota di donne consumatrici». «Il consumo di bevande alcoliche tra i giovani - aggiunge la dottoressa Annarosa Pettenò, psicologa del Serd - permane una criticità, e i comportamenti a rischio, tra cui il "binge drinking" nella popolazione giovanile , sono particolarmente diffusi. Nel 2019 infatti riguardava il 16% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni di età, cioè il 20,6% dei maschi e e l'11% delle femmine. Nel 2020 il fenomeno del binge drinking ha riguardato il 18,4% dei giovani tra i 18 ed i 24 anni di età, nel dettaglio il 22,1% dei maschi e il 14,3% delle femmine".

PREVENZIONE

La Rete Alcologica Territoriale ha realizzato diverse iniziative offrendo momenti di informazione, formazione e di conoscenza dei programmi alcologici territoriali. «L'Alcohol prevention day - sottolinea il direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 3 - intende sottolineare che è necessario continuare a prestare attenzione al fenomeno dell'alcol per promuovere scelte di salute responsabili e stili di vita sani. Obiettivo di eventi come questo è diffondere una fotografia del fenomeno del consumo di bevande alcoliche e dei problemi correlati, offerta dal Dipartimento Prevenzione, il Laboratorio di tossicologia clinica e forense, dal Dipartimento Dipendenze dell'Ulss 3 e dalla Polizia stradale di Venezia.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile